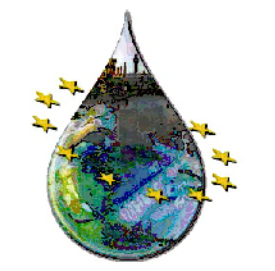
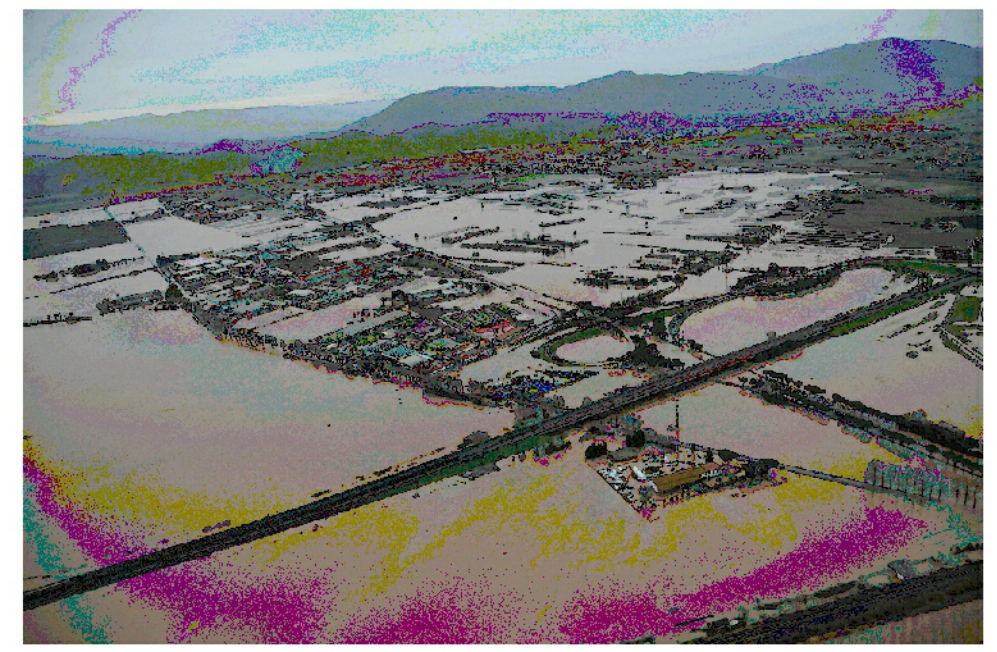




Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico pilota del fiume Serchio



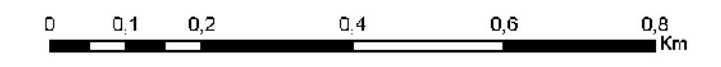
Direttiva 2007/60/CE
D. Lgs. 23/02/2010 n. 49
D. Lgs. 10/12/2010 n. 219



Mappe di pericolosità
D. Lgs. 49/2010, Dir. 2007/60/CE
Caratteristiche idrauliche dello scenario di alluvioni frequenti (P3 elevata probabilità)

Tavola n.
3.28

Scala 1:10.000
dicembre 2013
Il Segretario Generale
Prof. Raffaello Nardi



- | | |
|---|--|
| Livelli idrometrici (m sul piano campagna) | Sezioni trasversali di calcolo |
| 0 - 0,3 | Sezioni significative con indicazione del massimo livello idrometrico atteso Tr 30 anni (m s.l.m.) |
| 0,3 - 0,6 | Altre sezioni |
| 0,6 - 0,9 | |
| 0,9 - 1,2 | Portate al colmo per eventi Tr 30 anni del F. Serchio. (Valori ricavati da modellazione idraulica in moto vario, soggetti a progressiva laminazione lungo l'asta fluviale) |
| 1,2 - 1,5 | |
| > 1,5 | Aree per le quali sono necessari particolari approfondimenti: |
| Alveo in modellamento attivo | - Aree retroregionali del F. Serchio |
| | - Aree soggette a transito di volumi esondati |
| | - Aree storicamente allagate |
| | - Aree con reticolo modellato parzialmente |

Nota tecnica:
Le aree inondabili sono perimetrate in formato raster con riferimento alla base dati topografica ricevuta dal rilievo LIDAR (Autorità di Bacino, 2006). Per ciascun tempo di ritorno è rappresentato l'inviluppo dei massimi battenti di inondazione attesi.
Lo strato informativo riprodotto è il risultato del mosaico tra differenti raster riferiti ai diversi sistemi idraulicologici idrici studiati ai fini di analisi locali di pericolosità. È necessario riferirsi al raster dei singoli sistemi idraulicologici.
Le sollecitazioni idrologiche sono state generate sulla base di modelli idrologici e parametri distribuiti o semi-distribuiti.
Nelle modellazioni idrauliche gli schemi di moto adottati considerano: moto permanente mono-dimensionale, moto vario mono-dimensionale, moto vario quasi-3-dimensionale e 3-dimensionale.
Tutte le modellazioni dei corsi d'acqua sono state effettuate nell'ipotesi di fondo liscio e di sommità degli argini in assenza di collasso degli stessi.

